



GIANNETTINO: INAUGURAZIONE DELLA NUOVA SCUOLA DELL'INFANZIA

Il giorno 22 settembre 2020 si è tenuta l'inaugurazione della scuola dell'infanzia del Giannettino. A presenziare c'erano il sindaco Luca Convertini, l'assessore ai Beni Pubblici e alla Pubblica Istruzione Giovanna Curci e l'architetto Amerigo Albanese



di Marzia Galasso

Per garantire il rispetto delle norme Covid-19 sono stati invitati gli assessori comunali, la dirigente dell'Istituto **Aurelia Speciale** e una rappresentanza di docenti e associazioni. Il resto della cittadinanza ha avuto la possibilità di seguire l'evento in diretta Facebook tramite la pagina del Comune di Cisternino.

Il sindaco Convertini ha provveduto al taglio del nastro in onore della riqualificazione della struttura, dopo di che c'è stato uno spostamento dei presenti nell'aula più grande realizzata dove si sono tenuti i diversi interventi.

Il primo a parlare è stato proprio il sindaco che ha sottolineato come, al momento di pensare ai possibili utilizzi della struttura, la giunta si è divisa in due, da una parte coloro che volevano mantenere la presenza della scuola dell'infanzia, dall'altra chi pensava a una destinazione differente e, come ammesso da lui stesso, il Primo cittadino faceva parte del secondo schieramento.

Nel momento in cui la maggioranza è risultata essere a favore del mantenimento, nella struttura, della scuola dell'infanzia, si è deciso di utilizzare il finanziamento da un milione di euro che il sindaco aveva ereditato dal suo predecessore **Mario Luigi Convertini**.

Per questa sovvenzione, la richiesta d'investimento a fini di riqualificazione fu fatta tra il 2016 e il 2017, permettendo, a oggi, di vedere i risultati ottenuti. Più recentemente, una seconda richiesta di €1.400.000 (di cui circa centomila a carico del comune) è stata inoltrata al fine di poter completare i lavori della parte restante della struttura.

Come detto dal sindaco e poi ribadito dall'architetto Amerigo Albanese, l'edificio presentava delle importanti criticità dal punto di vista statico e, per questo, si è potuto ricorrere a un ulteriore finanziamento di €90.000 per rendere agibile il complesso.

Nel momento in cui la parola è passata all'architetto **Albanese**, questi ha riassunto la storia del complesso raccontando come fosse stato voluto fortemente da don Quirico Punzi al fine di realizzare quella che sarebbe stata la prima scuola materna della provincia. S'iniziò nel 1948, potendo contare anche su quei pochi tra la cittadinanza che accolsero il suo messaggio di aiuto nella realizzazione del progetto.

Inizialmente la struttura ospitò una scuola di avviamento professionale per uomini e donne ma, nel momento in cui il sacerdote si rese conto che per le seconde diventava più difficile trovare lavoro, fece in modo che all'interno dello stesso edificio venisse realizzata una scuola materna in cui poter impiegare le giovani maestre, il

progetto trovò realizzazione nel 1959.

Nonostante gli spostamenti nel corso del tempo della scuola dell'infanzia, l'architetto sottolinea come tutti i lavori effettuati si siano orientati a rendere il piano superiore il luogo perfetto per poter ospitare i piccoli alunni.

Sono stati, quindi, utilizzati materiali naturali e riciclabili, si è reso il piano autonomo da un punto di vista elettrico, termico, idrico e fognario, dotandolo di sei aule, ciascuna col proprio bagno (i cui sanitari si adattano all'età dei bambini che andranno a usufruirne) e ognuna autonoma dall'altra.

Per questo lavoro si è avuta un'estensione, inglobando anche i locali un tempo appartenenti al Comitato Locale di Croce Rossa Italiana, al fine di poter realizzare gli spazi necessari per le cucine, per gli spogliatoi, per la lavanderia, per il personale ATA, per i docenti e per la dirigente, anche se, nel pieno del rispetto delle norme imposte dalla situazione attuale, questa è diventata la stanza Covid che ora deve essere obbligatoriamente presente in ogni scuola.

Conclude l'architetto, sottolineando che ci sono ancora delle migliori da apportare come l'installazione di un ascensore. L'assessore **Giovanna Curci** ha esordito ringraziando il sindaco per aver dato manforte alla sua amministrazione e alla voglia d'investire in una struttura cui è legata sentimentalmente e in cui le maestre hanno fatto la storia nel formare i piccoli cittadini del domani.

Si è soffermata poi a riflettere quanto il Giannettino sia il centro focale del Paese, e questo spiega la forte spinta a volere che la scuola tornasse nei suoi locali originari; ha poi concluso con una serie di ringraziamenti a tutte le persone coinvolte nel progetto.

Infine, la dirigente **Aurelia Speciale** si è detta soddisfatta di quanto realizzato, sottolineando come spetta ora alle maestre fare un saggio utilizzo della struttura e ringraziando l'amministrazione per esserle stata vicina durante questo periodo d'intensi cambiamenti. Come sottolineato dal sindaco all'inizio del suo discorso, aver investito in questa riqualificazione prima dell'avvento della pandemia li ha resi lungimiranti nell'aver pensato a uno spazio più idoneo per i bambini del nostro paese, si ricordi, infatti, che la scuola era stata trasferita nei locali delle scuole medie.

Seppur vi siano ancora dei dettagli da limare, ci si deve rendere conto che questo investimento da parte del Comune è sinonimo d'interesse per il futuro dei nostri piccoli concittadini che ora potranno iniziare il loro percorso di crescita in un ambiente perfettamente adatto alle loro necessità.